

FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE DEL MINISTERO
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE — SETTORE FINANZE

BILANCIO D'ESERCIZIO 2001

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Prot. 10835 / 2002

1 PREMESSA

1.1 FINALITÀ DEL FONDO

Il Fondo di previdenza, istituito con D.P.R. 17 marzo 1981, n. 211, sorto dall'unificazione dei preesistenti fondi di previdenza per il personale dell'Amministrazione Finanziaria, è un ente di diritto pubblico con propria personalità giuridica ed autonomia finanziaria ed è soggetto alla vigilanza del Ministero delle Finanze.

I fini istituzionali del Fondo, stabiliti dal regolamento di amministrazione dell'Ente, approvato con D.P.R. 21 dicembre 1984, n. 1034, consistono nell'erogazione al personale dell'Amministrazione finanziaria di:

- 1) un'indennità, quando cessano di far parte per qualsiasi causa del Ministero delle Finanze, la cui misura è calcolata moltiplicando la quota annua - uguale per tutti i dipendenti e determinata dal Consiglio di Amministrazione entro il termine di approvazione del rendiconto - per gli anni di servizio;
- 2) un'anticipazione dell'indennità di cui al precedente punto 1), con le modalità di cui all'art. 4, n. 2 del D.P.R. n. 1034/1984;
- 3) sovvenzioni per:
 - 3.a) grave malattia, infortunio o menomazione degli iscritti o dei familiari conviventi ed a carico;
 - 3.b) decesso dell'iscritto, del coniuge o di altri membri della famiglia conviventi ed a carico;
 - 3.c) contributi scolastici ai figli degli iscritti nella cui sede di residenza mancano i corsi di studio statali;
 - 3.d) contributi scolastici ai figli degli iscritti deceduti in attività di servizio;
 - 3.e) borse di studio ai figli di iscritti.

Nei mesi di gennaio e giugno 2001 sono state diramate a tutti gli Uffici finanziari le circolari n. 1/2001 e n. 2/2001.

Con la prima circolare sono stati divulgati i criteri per la concessione delle sovvenzioni per l'anno 2001. Tali criteri sono stati adottati al fine di razionalizzare l'impiego delle risorse finanziarie, tenuto conto della ripartizione delle risorse di cui all'art. 5 del regolamento che limita la destinazione dei fondi alle finalità assistenziali.

Con la seconda circolare, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha deliberato di utilizzare le risorse finanziarie risultanti dal contenimento della spesa per sovvenzioni, relative all'anno 2000, per integrare le erogazioni per malattie in tabella A e B, le invalidità, nonché erogare sovvenzioni per contributi scolastici.

1.2 ATTIVITA' DEGLI ORGANI DI CONTROLLO

1.2.1 Relazione della Corte dei Conti sulla gestione dell'Ente per gli esercizi 1998/2000

La Corte dei Conti, sezione controllo sugli Enti, con determinazione n. 72/2001 depositata l'11 dicembre 2001, ha riferito al Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Fondo per gli esercizi dal 1998 al 2000 formulando alcuni rilievi sulla situazione economica, sui compensi al personale e sulle finalità del Fondo.

Riguardo alla **situazione economica**, esaminando il conto patrimoniale, l'Organo di Controllo mette in evidenza la notevole entità dell'importo iscritto nella categoria degli investimenti sotto la voce "titoli" rilevando che nella seduta del 21 dicembre 1998 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di affidare a tre Istituti di credito (Credito Italiano, Comit e Istituto San Paolo IMI) la gestione dei titoli obbligazionari.

Le gestioni nel 1999, a causa dell'andamento negativo dei mercati azionari, non hanno dato i risultati economici sperati, mentre, nel successivo anno 2000 si è registrato un risultato positivo pari a Lire 30.009.722.117 tale da ripianare le perdite.

Tale rendimento, ottenuto in minima parte con investimenti nel mercato azionario, si è rivelato inferiore alla stima prospettata al momento del rinnovo delle gestioni.

L'Organo di Controllo, attese le imprevedibili oscillazioni del mercato, ha suggerito "comportamenti prudenziali" nel decidere gli investimenti da effettuare.

A tal proposito, il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 25 giugno 2001, ha trasformato l'intero portafoglio posseduto nelle tre gestioni, in titoli a reddito fisso e successivamente, nella seduta del 5 settembre 2001, ha deliberato di recedere dai contratti di gestione trasferendo tutti i titoli in un deposito amministrato presso l'Istituto "Credito Italiano".

La Sezione di controllo della Corte dei Conti, con riferimento al **trattamento economico del personale assegnato alla segreteria del Fondo**, ha nuovamente evidenziato, sulla base del disposto dell'art. 40, comma 2 della legge n. 70/1975, l'obbligo da parte dell'amministrazione destinataria di sostenere interamente il trattamento economico del personale comandato.

Con nota del 1 febbraio 2001, prot. 1649, la Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale aveva comunicato l'importo (circa Lire 937.000.000), successivamente risultato non del tutto esatto, delle somme da rimborsare all'Amministrazione finanziaria per il personale assegnato alla segreteria del Fondo. Si è reso, dunque, necessario, considerato l'insufficiente stanziamento iniziale di lire 795.000.000, apportare, con nota di variazione n. 8211 del 09/03/2001, una variazione in aumento, per l'anno 2001, sul capitolo di spesa 10201 "oneri del personale" di lire 5.400.000.000, mediante prelievo dall'avanzo di amministrazione.

A tutto oggi, non avendo ancora la Direzione Provinciale del Tesoro al riguardo interessata dall'ex Direzione Generale degli Affari Generali e per l'Amministrazione del Personale, comunicato l'esatto importo da rimborsare, il Fondo non ha ancora restituito gli oneri stipendiali corrisposti al personale in servizio.

Non appena a conoscenza di detto importo si procederà all'erogazione di quanto dovuto.

Riguardo alle **censure sulle finalità del Fondo**, come già rappresentato nelle precedenti relazioni, la Sezione di controllo della Corte dei Conti afferma che la corresponsione di un'ulteriore indennità di fine rapporto ad una determinata categoria di dipendenti statali crea una ingiustificata situazione di privilegio rispetto a tutti gli altri dipendenti.

La Corte dei Conti ritiene, inoltre, che detta erogazione oltre a porsi in netto contrasto con ogni principio di equità retributiva e di uguaglianza sancito dalla Costituzione, risulta in netta controtendenza all'attuale orientamento volto alla razionalizzazione di tutti i trattamenti pensionistici.

In merito a tale censura si ritiene che le osservazioni della Corte devono considerarsi superate, da un recente ed implicito riconoscimento della validità del Fondo da parte del Legislatore che ha ripristinato i versamenti relativi alle entrate.

Va, altresì, considerato il carattere incentivante delle attività istituzionali del Fondo nei confronti di una categoria di impiegati della pubblica amministrazione che svolge una funzione delicata e particolarmente rilevante per gli interessi del paese.

1.2.2 "La trasformazione del Fondo"

Il 17.3.1998 il Signor Ministro delle Finanze ha incaricato il Direttore Generale del Personale ed il Presidente del Fondo di assumere tutte le iniziative necessarie per procedere alla trasformazione dell'Ente in un Fondo di Previdenza Complementare secondo lo schema delineato dal decreto legislativo 21.4.1993 n. 124.

Tale iniziativa del Ministro risulta coerente con l'impegno assunto dal Governo, in occasione dell'approvazione dell'art. 26, comma 21, della legge 23.12.1998, n. 448, col quale è stato stabilito il ripristino dei finanziamenti al Fondo fino alla data della sua trasformazione in Ente di Previdenza Complementare.

→ Con nota 2146 del 23.11.1998 è stato chiesto alla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione se il Fondo potesse essere ricompreso nell'ambito applicativo del decreto legislativo n. 124/93 che disciplina le forme pensionistiche complementari. Ciò, infatti, consentirebbe, fruendo di disposizioni di carattere agevolativo, di procedere alla trasformazione secondo il dettato dell'art. 18 del citato decreto legislativo.

Sollecitato dalla Commissione di Vigilanza sulla materia è poi intervenuto il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale il quale, con nota n. 70423 del 2.8.1999, ha manifestato serie perplessità sulla possibilità che il Fondo possa rientrare nell'ambito applicativo della normativa citata, rilevando tuttavia l'opportunità di concertare una definitiva linea interpretativa con le altre autorità competenti, anche in considerazione dei rilevanti profili di finanza pubblica coinvolti.

Nei primi mesi dell'anno 2001 il Dipartimento delle Politiche Fiscali ha indetto, al fine di definire congiuntamente le linee di azione per la trasformazione del Fondo, varie riunioni con i rappresentanti dell'Amministrazione Finanziaria ed i rappresentanti delle OO.SS. maggiormente rappresentative.

Stante il lungo tempo trascorso dalla direttiva del Ministro sarebbe forse opportuna una verifica della sua attualità e necessaria l'acquisizione di indicazioni dell'autorità politica o dell'autorità di vigilanza.

1.2.3 Proposta di modifica al regolamento.

L'attuale Fondo, come già rappresentato, nasce con il DPR 211 del 1981 che ha unificato i fondi di previdenza esistenti nell'ambito dell'amministrazione finanziaria.

Le norme vincolanti e i principi fondamentali in base ai quali è stato redatto l'attuale regolamento per l'amministrazione e l'erogazione delle sovvenzioni elargite dal Fondo, sono state approvate con DPR n. 1034 del 21 dicembre 1984.

Alla luce dell'esperienza acquisita in circa 20 anni di attività del Fondo si è ritenuto necessario procedere all'adeguamento del citato regolamento al fine di consentire una più

razionale gestione delle risorse ed un migliore assetto organizzativo. Tale necessità è divenuta ormai improcrastinabile a seguito delle modifiche normative nel frattempo intervenute, nonché, delle osservazioni, sempre più pressanti, rivolte dal Collegio dei revisori e dalla stessa Autorità di vigilanza.

Nella relazione di approvazione al bilancio preventivo 2002 il Collegio dei revisori così rappresenta la necessità della modifica del regolamento: "per quanto concerne le spese correnti, la loro stima è sostanzialmente in linea con le previsioni effettuate nel precedente esercizio pur risentendo dei vincoli posti dalle norme regolamentari che si appalesano sempre più non rispondenti alle reali esigenze del Fondo.

Omissis

A tal proposito si ribadisce, ancora una volta, la sempre più pressante esigenza di sostanziali modifiche delle disposizioni dettate in materia dal regolamento del Fondo, modifiche atte a rimodulare le percentuali di riparto delle entrate con modalità più rispondenti alle rinnovate esigenze del Fondo....."

In data 14/03/01 con nota prot. 10107 il Fondo ha trasmesso alla ex Direzione degli Affari Generali del Personale lo schema di articolato contenente le modifiche al regolamento del Fondo di previdenza per il personale del Ministero delle Finanze deliberate dal Consiglio di amministrazione nelle sedute del 23 giugno 2000 e del 29 gennaio 2001.

In data 14/11/2001 è stato trasmesso, al Dipartimento per le Politiche Fiscali, un sollecito alla nota di cui sopra; tale nota è stata da tale Dipartimento inviata all'Ufficio Amministrazione delle Risorse ed al Coordinatore del Gruppo di lavoro per il Fondo di Previdenza del Personale delle Finanze affinché si esprimessero in merito alle proposte di modifica al regolamento.

A tutt'oggi non si è ancora ricevuto cenno di riscontro.

1.2.4 Osservazioni dell'autorità vigilante sul bilancio consuntivo 2000.

Il Dipartimento per la Politiche Fiscali - Ufficio Amministrazione delle Risorse - deputato alla vigilanza sul Fondo, con nota prot. n. 13951 del 12 luglio 2001, ha approvato il bilancio consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2000 ed ha effettuato alcune **osservazioni di carattere formale**. Il Fondo, dopo attenta analisi, ha provveduto per l'anno 2001 ad adeguarsi a quanto dall'autorità evidenziato.

2 PERSONALE

2.1 ORGANICO.

Il personale impiegato presso la segreteria del Fondo può, a norma di regolamento, essere composto da 30 unità oltre al segretario. A seguito del trasferimento del Fondo in una sede autonoma, non potendo fare affidamento sulle strutture e sui servizi comuni della Direzione Generale, si ritiene l'organico in questione totalmente insufficiente rispetto le esigenze funzionali e operative dell'Ente.

Parte del personale (ben 15 unità) è attualmente utilizzato per compiti di carattere generale, non direttamente riconducibili all'attività istituzionale.

Infine, si evidenzia come l'organico non abbia mai raggiunto le 30 unità previste dal regolamento.

Al 31 dicembre 2001 il personale presente è costituito da 26 unità e risulta così distribuito:

SETTORI	AREA C3	AREA C2	AREA C1	AREA B3	AREA B2	AREA A	TOTALI
AG		1			1	1	3
Protocollo					2		2
Controllo	1	1	1		1		4
CED		1		2			3
Contabilità		1	1		1		3
LIQ. PRATICHE			4		7		11
TOTALI	1	4	6	2	12	1	26

Permane la necessità dell'assegnazione di un impiegato avente esperienza nell'area contabile, nonché di un impiegato direttivo in grado di affiancare e/o sostituire il Segretario nella funzione di direzione e coordinamento del personale.

E' stato in ogni caso possibile, attraverso il continuo monitoraggio dei carichi di lavoro, la mobilità del personale e il ricorso al lavoro straordinario, mantenere un alto livello quantitativo e qualitativo di produttività.

2.2 SICUREZZA AMBIENTE DI LAVORO

Nel corso del 2000 sono state completate tutte le opere necessarie al rispetto della vigente normativa sulla sicurezza dell'ambiente di lavoro come: impianto elettrico, impianto antincendio compreso l'adeguamento degli estintori, ascensore, segnaletica.

Nell'anno 2001, con delibera del 24 luglio, in ossequio a quanto previsto dal D. Lgs. 626/94, è stato rinnovato il contratto di collaborazione con il dott. Bruno DI MARCO ed è stato

nominato responsabile del servizio di prevenzione e protezione il sig. Riccardo SCAPPATICCI, in sostituzione del sig. Alessandro FRANZONE posto in quiescenza nel precedente mese di giugno.

3 ANDAMENTO DEI SINGOLI SETTORI

3.1 AFFARI GENERALI

Il settore degli affari generali ha svolto attività di supporto al Consiglio di Amministrazione nell'organizzazione ed acquisizione degli atti per le riunioni, verbalizzazione ed esecuzione delle delibere. Ha curato, inoltre, la gestione del personale, i ricorsi, le questioni di carattere giuridico, l'organizzazione del lavoro e la razionalizzazione dei rapporti con gli iscritti con particolare riferimento all'applicazione delle disposizioni indicate dalla legge n. 241/1990.

Ad oggi il Fondo, a fronte di una platea di 73.000 soggetti interessati sparsi su tutto il territorio nazionale, adibisce un solo impiegato a svolgere le attività dell'U.R.P. che risulta, di conseguenza, inadeguato.

Inoltre, l'attuale dotazione del personale, pur consentendo l'invio delle circolari, non permette l'elaborazione e la diramazione di note esplicative e di notiziari sulle concrete modalità e sui contenuti delle richieste da avanzare al Fondo.

3.2 SETTORE SOVVENZIONI.

Il numero medio dei dipendenti assegnati al settore sovvenzioni è stato, nel corso dell'anno, inferiore alle esigenze di servizio.

Nonostante ciò, l'attività istituzionale ha comunque registrato un buon livello di produzione con l'utilizzo di tutte le risorse disponibili.

Nel corso dell'anno 2001, oltre alla liquidazione delle pratiche ordinarie, sono state liquidate:

ai sensi della circolare 2/2001:

- le integrazioni delle sovvenzioni per invalidità,
- l'ulteriore rimborso delle spese relative alle malattie - in percentuali diverse a seconda della gravità delle patologie,

ai sensi della circolare 2/2000:

- circa n. 3500 istanze pervenute a seguito del bando indetto per la concessione delle borse di studio riservate ai figli degli iscritti sulla base dei risultati conseguiti negli anni scolastici 1997/1998 e 1998/1999.

3.3 SETTORE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E RELATIVA ANTICIPAZIONE

Come precedentemente evidenziato, nonostante la carenza di personale, l'attività istituzionale ha comunque registrato elevati livelli di produzione.

I risultati, suddivisi per singolo settore, sono contenuti nella tabella che segue.

SETTORI	Pratiche giacenti al 31.12.2000	Pratiche pervenute nel 2001	Pratiche lavorate nel 2001	Pratiche giacenti 31.12.2001
PROTESI	3313	11746	11462	3597
MALATTIE	659	1860	2035	484
INVALIDITA'	77	1071	1106	42
ANTICIPAZIONI	107	1443	1436	114
INDENNITÀ TFR	831	2413	1928	1316
DECESSI	22	281	280	23
BORSE DI STUDIO	0	3768	3680	88
INTEGRAZIONI MALATTIA 2000	0	1283	1283	0
INTEGRAZIONI INVALIDITA' 2000	0	870	870	0
TOTALE	5009	24.735	24.080	5.664

Nell'anno 2001 si è verificato un notevole incremento, rispetto allo scorso anno, al quale si è dovuto far fronte con un organico ridotto di tre unità.

Nonostante ciò si è verificato un incremento di sole 655 pratiche inevase. Tali pratiche sono riconducibili essenzialmente alla mancata comunicazione da parte dell'INPDAP, per via dell'ammodernamento dei sistemi di lavorazione delle pratiche, dei dati necessari alle liquidazioni delle indennità di fine rapporto.

3.4 CENTRO ELABORAZIONE DATI (CED)

Nel corso del 2000 il personale addetto al CED era composto da una sola unità; successivamente il 29 gennaio 2001 ha ripreso servizio un secondo addetto al settore e nel mese di giugno 2001 è stata, infine, trasferita presso la segreteria del Fondo la d.ssa Alberta SESTITO.

Considerato che tutte le procedure adottate dal Fondo sono state automatizzate e tenuto conto del continuo sviluppo della trasmissione dei dati su supporto informatico tra le varie Amministrazioni, la dotazione di personale del Centro risulta appena sufficiente a svolgere il normale lavoro di routine.

3.5 CONTABILITA'

Il settore si è mantenuto su buoni livelli di produttività consentendo l'esatta registrazione dei documenti contabili e la compilazione del presente Bilancio consuntivo.

Tale risultato, conseguito con la buona volontà delle unità addette, è stato ottenuto nonostante il pensionamento di due ulteriori unità lavorative del settore, integrando il normale orario con prestazioni di lavoro straordinario.

Si segnala in ogni caso la necessità di integrare il personale addetto con un ulteriore impiegato esperto di contabilità

4 CONTABILITA'

4.1 VARIAZIONE DI BILANCIO 2001

Nel corso dell'anno sono state approvate **due note di variazione** al bilancio preventivo 2001.

Le variazioni apportate ai documenti contabili concernono i seguenti capitoli:

Prima nota di variazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 9 marzo 2001 trasmessa alla Direzione Generale AA.GG. e del Personale con nota prot. 10551/2001 del 16 marzo 2001:

- **capitolo 10201 (oneri per il personale dell'Ente)**. A seguito della disponibilità manifestata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente di accollarsi gli oneri relativi al rimborso del trattamento economico fisso corrisposto dal Ministero delle Finanze al personale distaccato presso la segreteria del Fondo, si è resa necessaria una variazione in aumento sul capitolo di spesa relativo agli oneri per il personale della segreteria. Da un calcolo effettuato, l'importo presumibilmente occorrente per il rimborso dei predetti emolumenti è stato stimato in lire 1.700.000.000 per ogni anno e pertanto è stata apportata una variazione in aumento su detto capitolo per lire 5.400.000.000 (per gli anni 1999-2000-2001) mediante prelievo delle somme dall'avanzo d'amministrazione.

Tale variazione si è resa necessaria a causa della rigidità dettata dall'art. 5 del regolamento che prevede espressamente la destinazione del solo 1% delle entrate annuali per la copertura delle spese inerenti l'amministrazione del Fondo, il funzionamento della segreteria e le spese straordinarie ed occasionali.

Seconda nota di variazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 settembre 2001 ed inviata al Dipartimento delle politiche Fiscali il 15 ottobre 2001:

- **capitolo 10202 (oneri previdenziali ed assistenziali dell'Ente)**. Lo stanziamento iniziale di lire 150.000.000 non ha tenuto conto degli oneri relativi al Fondo Unico di Amministrazione da corrispondere al personale della segreteria dell'Ente, per cui si è resa necessaria una variazione in aumento su detto capitolo di lire 140.000.000.

- **capitolo 10412 (onorari incarichi speciali)**

Lo stanziamento iniziale di lire 25.000.000 non è stato sufficiente per far fronte all'attività di consulenza ed assistenza esterne che si sono rese necessarie. Pertanto si è dovuta apportare una variazione in aumento sul suddetto capitolo di lire 85.000.000.

- **capitolo 10801 (imposte e tasse)**

Sul capitolo gravano le imposte dovute sugli interessi riscossi ai sensi dell'art. 6 del regolamento; essendo l'ammontare di tali interessi difficilmente calcolabile in sede di bilancio di previsione si è resa necessaria una variazione in aumento di lire 1.150.000.000.

- **capitolo 21201 (acquisto impianti, attrezzature e macchinari)**

L'obsolescenza del sistema informativo e l'entrata in funzione dell'euro hanno indotto il Consiglio di Amministrazione a ristrutturare detto sistema prevedendo una spesa di lire 500.000.000; si è resa, pertanto, necessaria una variazione in aumento su detto capitolo di lire 400.000.000.

Alle maggiori spese, relative ai capitoli sopraelencati 10202, 10412, 10801 e 21201, di complessive lire 1.775.000.000 si è fatto fronte con la corrispondente diminuzione del Fondo Spese Impreviste per lire 775.000.000 e con l'azzeramento del Fondo Imposte e Tasse per lire 1.000.000.000.

- **capitoli 42206 e 42106 (partite in sospeso)**

A seguito della ristrutturazione del Ministero delle Finanze si è avuto un notevole incremento nella restituzione di bonifici ed assegni circolari inevasi e pertanto lo stanziamento relativo alle somme restituite (entrate) ed alle somme rimesse (uscite) è risultato insufficiente rendendo necessario il reintegro degli stanziamenti sugli appositi capitoli per lire 300.000.000.

5 AMMODERNAMENTO E IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA GESTIONALE E DEL SISTEMA CONTABILE

5.1 SISTEMA GESTIONALE

Con seduta del 24 luglio 2001 il CDA ha analizzato le problematiche, evidenziate dalla Segreteria, riguardo l'obsolescenza del sistema informativo e del sistema contabile anche in relazione all'introduzione della moneta unica europea.

In considerazione dell'esiguo margine di tempo a disposizione, il CDA deliberava di assegnare, ad un professionista esterno, la predisposizione di uno studio di fattibilità che consentisse di avviare in tempi brevi l'inizio della gara di appalto dei lavori inerenti l'ammodernamento del sistema informatico.

Nella seduta del 5 settembre 2001 il CDA analizzava il capitolato predisposto per l'espletamento della gara di appalto. Tale capitolato, recepiva pienamente i suggerimenti emergenti dallo studio di fattibilità tra cui quello di far seguire alla riforma delle procedure il cambiamento del sistema contabile.

Nella seduta straordinaria del 10 settembre 2001, veniva definitivamente approvato il capitolato di gara. Tale capitolato prevedeva, riguardo all'hardware, la sostituzione delle postazioni di lavoro non più compatibili e la completa sostituzione della rete.

Per quanto riguarda il sistema contabile, veniva deliberato, in quanto economicamente conveniente, di acquistare un idoneo programma già esistente sul mercato.

Sempre in tale seduta, veniva nominata la commissione aggiudicatrice della gara nonché i criteri di aggiudicazione.

I lavori di modifica del sistema gestionale, iniziati negli ultimi mesi dell'anno e non ancora ultimati, hanno fortemente coinvolto il personale del settore CED, nonché di tutto il personale addetto alla lavorazione delle pratiche istituzionali, determinando un notevole rallentamento nella liquidazione delle pratiche.

5.2 SISTEMA CONTABILE

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 5 dicembre 2001, per far fronte alla carenza di personale con una professionalità specifica nell'area contabile e all'introduzione della moneta unica europea, ha deliberato, di affidare alla società Business Value l'incarico di assistere la segreteria del Fondo nell'individuazione di un nuovo software contabile, nel curare la formazione del personale ai fini del corretto svolgimento degli adempimenti di competenza e nella redazione del presente bilancio consuntivo.

La scelta della Business Value è stata effettuata principalmente sulla base delle referenze fornite.

6 ENTRATE

6.1 DIFFERENZE TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI

6.1.1 Titolo I - Entrate contributive

Le entrate contributive previste in lire **161.320.000.000** sono state accertate in lire **172.460.901.000** con un aumento rispetto alle previsioni iniziali di lire **11.140.901.000**.

La differenza rispetto alle previsioni, effettuate in base alla media delle entrate effettive riscosse nel settennio precedente, è dovuta alla difficoltà di stimare con precisione i proventi connessi all'attività di accertamento. L'incremento delle entrate contributive è dipeso prevalentemente dalle maggiori entrate sulle quote dei proventi derivanti dall'applicazione degli art.5 e 6 della legge 734/73 (ex tributi speciali), mentre rimane confermato l'andamento negativo delle quote delle sanzioni di cui all'articolo 70 del DPR n.600/73 che hanno comportato una variazione in diminuzione rispetto alle previsioni per oltre 45 miliardi di Lire.

Delle somme accertate sono state riscosse lire **79.516.766.000**, mentre sono rimaste da riscuotere lire **92.944.135.000**, la maggior parte delle quali deriva da versamenti effettuati dall'Amministrazione in conto residui.

6.1.2 Titolo II Entrate per proventi degli investimenti ed entrate eventuali e diverse

Le entrate patrimoniali di cui al capitolo 20801, pari a lire **36.247.554.348**, si riferiscono agli interessi incassati nel corso dell'esercizio per lire **4.618.383.827** e al rendimento delle gestioni patrimoniali affidata alla Pioneer Investments, all'Istituto San Paolo IMI ed alla Comit per lire **31.629.170.521**. La differenza negativa rispetto alle previsioni, è di lire **18.540.445.652**

Il rendimento della gestione patrimoniale si è attestato intorno al 2,9%.

Per quanto attiene le osservazioni poste dalla Corte dei Conti nella propria relazione al bilancio degli esercizi 1998/2000, che ha suggerito l'adozione di comportamenti prudentiali nel campo degli investimenti mobiliari, si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 1.2.

Gli interessi attivi sui depositi e sui conti correnti di cui al capitolo 20802 sono stati accertati in lire **13.718.221.658**, con una differenza positiva rispetto alle previsioni per lire **4.614.221.658**.

Anche le entrate per interessi maturati sulle anticipazioni dei TFR erogati, di cui al capitolo 21002 pari a lire **2.354.379.853**, sono state maggiori rispetto alle previsioni per lire **94.379.853**.

Le altre somme accertate relative al titolo II sono: per il capitolo 20601 (apertura depositi c/terzi) lire **69.451.582**; per il capitolo 20901 (poste correttive di spese) lire **6.066.000**; per il capitolo 21001 (entrate eventuali e diverse) lire **53.532.537.532** e per il capitolo 21003 (recupero anticipazioni) lire **76.624.200**.

Per quanto attiene le variazioni in aumento delle somme accertate rispetto alle previsioni relative al titolo II, pari a lire **58.317.763.243**, va segnalato sul capitolo di entrata 21001 una variazione in aumento di lire **51.443.275.925** dovuta a somme versate dai Monopoli di Stato.

6.1.3 Titolo III Riscossione crediti

Le entrate accertate di tale titolo, relative a crediti diversi, ammontano a lire **11.653.200** con una variazione in negativo rispetto alle previsioni di lire **38.346.800**

6.1.4 Titolo IV Partite di giro

Le entrate per le partite di giro pari a lire **14.357.537.083** sono state inferiori di lire **8.252.462.917** rispetto le previsioni; la differenza é dovuta essenzialmente alle minori trattenute IRPEF a causa dei minori pagamenti dell'indennità aggiuntiva di fine rapporto di cui al capitolo 42201, ed alle trattenute in conto terzi (accantonamento per presunti debiti verso l'Erario) di cui al capitolo 42204 il cui andamento è difficilmente prevedibile.

6.1.5 Confronto tra entrate previste ed accertate, raggruppate per titoli.

Descrizione	Entrate previste	Entrate accertate	differenza
titolo primo	161.320.000.000	172.460.901.000	11.140.901.000
titolo secondo	67.702.000.000	106.004.835.173	38.302.835.173
titolo terzo	50.000.000	11.653.200	-38.346.800
titolo quarto	22.610.000.000	14.357.537.083	-8.252.462.917
totale	251.682.000.000	292.834.926.456	41.152.926.456

6.2 ACCERTAMENTO ENTRATE

Nell'anno 2001 sono state accertate entrate per complessive lire **292.834.926.456** così distinte:

TITOLO I	
Quote proventi legge 734/73	90.397.763.000
Quote sanzioni dpr 60/75	37.355.058.000
Quote sanzioni dpr 633/72 e 687/74	27.501.280.000
Quote proventi art.7 L. 545/71	17.206.800.000
Totale titolo I	172.460.901.000
TITOLO II	
Depositi conto terzi	69.451.582
Interessi su titoli	36.247.554.348
Interessi Cassa DD.PP.. CREDIT	13.718.221.658
Poste correttive delle spese	6.066.000
Interessi ex art.6 (anticipazioni)	2.354.379.853
Entrate eventuali.	53.532.537.532
Recupero anticipazioni	76.624.200
Totale titolo II	106.004.835.173
TITOLO III	
Riscossione crediti	11.653.200
Totale titolo III	11.653.200
TITOLO IV	
Irpef	13.007.648.200
Ritenute previdenziali	50.528.707
Trattenute c/terzi	244.160.385
Partite in sospeso	1.055.199.791
Totale titolo IV	14.357.537.083
per un totale complessivo	292.834.926.456

7 SPESE

7.1 DIFFERENZE TRA PREVISIONE E CONSUNTIVO

7.1.1 Titolo I - Spese correnti

Le spese correnti ammontano a lire **119.046.042.348**, con una minore spesa rispetto alle previsioni, di complessive lire **116.570.957.652**

La differenza riguarda principalmente il capitolo 10501 relativo al pagamento dell'indennità di fine rapporto. Il divario è dovuto alla elevata percentuale (84%) di riparto delle entrate prevista dall'art.5 del regolamento, che determina l'assegnazione al capitolo di spesa di risorse eccessive rispetto alle esigenze effettive, tenuto anche conto delle modalità di calcolo indicate al successivo art.10 che limitano fortemente la misura della quota annua da prendere a base per le liquidazioni dell'indennità aggiuntiva di fine rapporto.

La differenza residua è dovuta a risparmi di gestione.

Per quanto attiene le variazioni al bilancio di previsione di cui ai capitoli 10201 e 10202 si rimanda a quanto elencato al paragrafo 3.1.

Relativamente al capitolo 10201 "Oneri a carico del personale dell'Ente" nonostante la variazione in aumento della spesa rispetto al bilancio di previsione, non si è proceduto al rimborso degli oneri stipendiali a causa della non corretta quantificazione dell'importo dovuto da parte del Ministero del Tesoro che non ha permesso l'erogazione del rimborso.

Infatti con nota prot. 9608/01 del 12 marzo 2001 il Fondo comunicava, al Ministero delle Finanze - Direzione Generale degli AA.GG. e del Personale ed alla Direzione Centrale degli AA.GG. e dell'Amministrazione del Personale, l'impossibilità di procedere al rimborso degli oneri stipendiali del proprio personale a causa dell'inesattezza riscontrata nella nota con cui era stato quantificato l'onere stesso da parte della Direzione Provinciale del Tesoro di Roma con prot. 1501 del 15/06/2000 e della Direzione Provinciale del Tesoro di Torino con nota prot. 121160/D del 10/07/2000.

7.1.2 Titolo II Spese in conto capitale

Gli impegni su tale titolo ammontano a lire **30.510.318.697** con una maggior spesa rispetto alle previsioni, di complessive lire **29.930.318.697**. La differenza è dovuta al rendimento della gestione patrimoniale dell'anno 2000 che è stato contabilmente riportato a patrimonio.

Essendo stata iscritta nel consuntivo 2000 sul capitolo 20801 "interessi e premi su titoli" la somma di lire **30.105.864.002** (variata nel presente consuntivo in Lire 30.009.722.117) come residuo attivo, si è dovuto ricorrere, avendo tale importo incrementato il patrimonio, all'utilizzo contabile del capitolo in uscita 21305 relativo agli impieghi finanziari.

Riguardo la categoria 12 "Acquisto immobilizzazioni tecniche" ed in particolare il capitolo di spesa 21201, si rimanda a quanto indicato al paragrafo 4.1 relativo alle note di variazione al bilancio preventivo.

7.1.3 Titolo III Pagamento debiti

Nel titolo III composto dal capitolo 31401 non è stato rilevato alcun impegno di spesa. L'importo di lire **50.000.000** è stato iscritto nel bilancio preventivo a puro titolo precauzionale generando, di conseguenza, una differenza negativa di pari importo rispetto alle previsioni.

7.1.4 Titolo IV Partite di giro

A fronte di una spesa prevista di lire **22.610.000.000**, gli impegni sono stati pari a lire **14.357.537.083**, con una minore spesa di lire **8.252.462.917**.

Come già evidenziato per i corrispondenti capitoli di entrata, la differenza è dovuta essenzialmente alle minori trattenute IRPEF di cui al capitolo 42101, causate dai minori pagamenti dell'indennità aggiuntiva di fine rapporto, ed alle trattenute in conto terzi (accantonamento per presunti debiti verso l'Erario), di cui al capitolo 42104, il cui andamento è difficilmente prevedibile.

7.1.5 Confronto tra spese previste e impegnate, raggruppate per titoli.

Spese	Previste	Impegnate
titolo I	235.617.000.000	119.046.042.348
titolo II	580.000.000	30.510.318.697
titolo III	50.000.000	0
titolo IV	22.610.000.000	14.357.537.083
totale	258.857.000.000	163.913.898.128

7.2 SPESE IMPEGNATE

Nell'anno 2001 sono stati deliberati impegni di spesa per un importo complessivo di lire **163.913.898.128** così ripartiti.

TITOLO I	
Categoria 1 - Spese organi Ente	107.940.000
Categoria 2 - Spese personale	6.487.312.404
Categoria 4 - Acquisto beni di consumo	457.166.526
Categoria 5 - Prestazioni istituzionali	108.892.082.629
Cap.10501 indennità fine rapporto	76.591.106.660
Cap. 10502 anticipazioni	18.652.655.969
Cap. 10503 sovvenzioni e contributi	13.648.320.000
Categoria 6-depositi conto terzi	69.451.582
Categoria 7 - oneri finanziari	536.000
Categoria 8 - oneri tributari	3.031.533.184
Categoria 9 - poste correttive	20.023
Categoria 10 spese non classificabili	0
totale titolo primo	119.046.042.348
TITOLO II	
Categoria 11 acquisto immobili	0
Categoria 12 acquisto immobilizzazioni tecniche	500.596.580
Categoria 13 acquisto valori mobiliari	30.009.722.117
totale titolo secondo	30.510.318.697
TITOLO III	
Categoria 14 pagamento debiti	0
TITOLO IV	
Categoria 21 partite di giro	14.357.537.083
Cap. 42101 Irpef	13.007.648.200
Cap. 42102 ritenute previdenziali	50.528.707
Cap. 42103 ritenute diverse	0
Cap. 42104 trattenute c/terzi	244.160.385
Cap. 42105 Rimborsi c/terzi	0
Cap. 42106 partite in sospeso	1.055.199.791
totale titolo quarto	14.357.537.083
per un totale complessivo	163.913.898.128